



CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO CENTRALE

Direzione Generale
CR/CC/ 0070033

Roma, 10 NOV. 2008

Al Dott. G. Stagno D'Alcontres
Presidente Regionale Sicilia

PALERMO

Oggetto: verifica amministrativo-contabile al Comitato Centrale della CRI
ROMA -- (posizione S.I. 7336)

RISERVATA

E' stata trasmessa, in data 24 ottobre 2006, la relazione in oggetto.

Allegato, alla presente si inoltra stralcio della stessa per le conseguenti deduzioni ed eventuale seguito che la S.V. invierà alla scrivente Direzione generale che ne curerà il successivo inoltro alla Direzione dell'Ufficio Centrale del Bilancio del Ministro della Salute.

Data la delicatezza degli argomenti trattati si prega di curare personalmente e celermente la pratica.

Con i migliori saluti.

Il Direttore Generale Supplente
(Dott. Claudio ACCIAIOLI)

Allegati n.2:

- 1. elenco sintetico dei rilievi -- vedasi punti 18,19,20**
- 2. stralcio relazione MER pagg. 67-72.**

DATA ARRIVO	
REGISTRATO	15.11.06
N. PROT.	4056/06



CROCE ROSSA ITALIANA
DIREZIONE GENERALE
 25 OTT. 2006
 Prot. n° CR/CC/ 65820/2006

Ministero
dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPettorato Generale di Finanza
 Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica
 SETTORE III

Roma, 23 OTT. 2006

Prot. Nr. 0137691

Rif. Prot. Entrata Nr. 0137472

Allegati: 1 elenco + 1 relazione /

Seguito a Nota del 18.05.2006, prot. n. 7336/0066308

OGGETTO: Verifica amministrativo-contabile al Comitato Centrale della Associazione Italiana della Croce Rossa - Roma. (posizione S.I. 7336, da citare nella risposta).

Al MINISTERO DELLA SALUTE
 Direzione Generale della Ricerca Scientifica e Tecnologica
 Piazzale dell'Industria, 20
 00144 ROMA

Al Sig. PRESIDENTE del Comitato Centrale della Associazione Italiana della Croce Rossa
 Via Toscana, 12
 00187 ROMA

ALLA PROCURA REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI per il Lazio
 Via A. Baiamonti, 25
 00195 ROMA

Al DIRETTORE DELL'UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO presso detto Ministero
 Piazzale Marconi, 25
 00144 ROMA

*Al Direttore Generale
 X al sig. di competenza
 [Signature]
 24/X/2006*



Si trasmette, allegato alla presente, un esemplare della relazione sulla verifica amministrativo - contabile eseguita da un Dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica al Comitato Centrale della Associazione Italiana della Croce Rossa di Roma.

Dagli accertamenti svolti sono emerse le irregolarità e disfunzioni sintetizzate nell'unito elenco, in ordine alle quali dovranno assumersi le iniziative idonee a conseguire la completa definizione.

All'attenzione della Procura Regionale in indirizzo - dalla quale tornerà gradito un cenno di ricezione della presente - si segnalano, in conformità al disposto di cui all'art. 6 della legge 16 agosto 1962, n. 1291, i rilievi di cui ai nn. 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 13, 15, 16, 17 e 20 del citato elenco.

I compiti di controllo delle risultanze ispettive sono delegati, in attuazione della determinazione di questo Dipartimento del 9 Giugno 2003, all'Ufficio Centrale del Bilancio in indirizzo, che farà conoscere conclusivamente allo scrivente i risultati conseguiti.

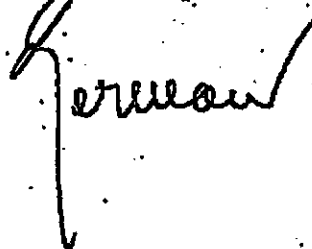
Le controdeduzioni ai rilievi ispettivi saranno, pertanto, trasmesse dall'Azienda Sanitaria verificata al predetto Ufficio Centrale, alla quale è inviata copia della relazione e dell'elenco allegato, per gli adempimenti istruttori di competenza.

Gli allegati alla relazione vengono conservati agli atti dello scrivente e restano a disposizione per ogni eventuale necessità.

Si resta in attesa di cortese riscontro.

d'ordine del Ragioniere Generale dello Stato

l'Ispettore Generale Capo di Finanza



18	10100	Costituzione di società in house da parte del Comitato Regionale Siciliano per la gestione del servizio di pronto soccorso in violazione dei fini statutari e dei criteri di condotta dell'Associazione (Pag 68, 69)	Art 1 e 2 Statuto Croce rossa approvato con DPCM 6/5/2005 n 97	C. Reg.
19	40200	Mancato esperimento delle procedure di gara per l'approvvigionamento di ambulanze da parte del Comitato regionale Sicilia (Pag 70)	Decreto legislativo 358/92	C. Reg.
20 *	10200	Illegittima nomina del direttore del dipartimento amministrazione e patrimonio dell'ente a revisore presso società (Sise) interamente controllata da struttura periferica della Croce rossa (Pag 71, 72).	Art 2399 codice civile	

§ PARCO AUTOVETTURE COMITATO CENTRALE

Lo scrivente ha richiesto una situazione di dettaglio concernente il parco autoveicoli risultanti in carico al Comitato centrale.

Alla data del 18/1/06 (all n 255/257) risultavano in carico 40 autovetture. Tra esse figuravano alcuni Land Rover, Fiat Doblo, oltre ad un fuori strada. Diverse delle autovetture possono classificarsi di lusso (Volvo s 40 e s 60 di recente acquisizione)

La numerosità e l'eterogeneità dei mezzi in dotazione ha indotto lo scrivente a richiedere approfondimenti e delucidazioni,

Il servizio Motorizzazione ha eseguito accertamenti in ordine a quanto emerso e si perveniva infine a comunicare un quadro aggiornato. Dalla rielaborazione (all n 258/260) è scaturita la seguente situazione: il totale degli automezzi effettivamente in carico al comitato centrale è risultato pari a 28 di cui 17 assegnati a vari servizi e unità distaccate dislocate in Roma.

Si è proceduto a iniziare le procedure per la messa fuori uso di cinque autovetture. Si è comunicato che altre sette autovetture sono state correttamente registrate ai comitati periferici che li avevano in uso.

Prendendo atto dell'azione intrapresa resta necessario verificare compiutamente la necessità dell'utilizzo delle autovetture in dotazione al Comitato con particolare riferimento per quelle assegnate ai vari organismi e associazioni al fine di contenere i costi così come richiesto dalle disposizioni introdotte al riguardo dalla leggi finanziarie per il 2005 e per il 2006.

Attualmente (all n 259/260) tutti i vertici delle varie associazioni(comitato nazionale femminile, ispettorato pionieri, donatori sangue etc) usufruiscono di autovetture assegnate ad uso esclusivo.

Per quel che concerne il livello della spesa sostenuta per le autovetture di servizio si è provveduto a esaminare nel dettaglio le acquisizioni più recenti ed in particolare dell'ultimo quadriennio.

Si è verificato che su 40 mezzi comunque in carico al Comitato centrale 22 risultavano acquisiti a vario titolo nel quadriennio 2003/2006. In particolare cinque nel 2005 e cinque nel 2006 (all n 255/257).

Di conseguenza sono state violate le disposizioni recate dall' art 1 commi 12, 13, 14 della legge n 311 del 30/12/2004 che disponeva la riduzione della spesa in discorso per il 2005 al 90 per cento di quella risultante al 2004, e dall'art 1 comma 11 e 12 della legge 23/12/2005 n 266 che prevedeva che la spesa per autovetture di servizio nel 2006 fosse ridotta al cinquanta per cento rispetto a quella sostenuta nel 2004.

Lo scrivente ha inoltre provveduto a verificare le modalità di acquisizione delle autovetture in leasing dal 2003 al 2006 in dotazione ai vertici istituzionali dell'associazione. Dall'elenco relativo è emerso che non si è fatto ricorso alle convenzioni Consip e i contratti di leasing risultano stipulati con varie ditte. (all n 261\266).

Appare necessario recedere dai contratti ultimamente conclusi per rientrare nei limiti stabiliti dalla normativa innanzi citata, anche in considerazione del fatto che sul bilancio 2006 non vi è copertura per le spese in analisi, come tra l'altro sottolineato dallo stesso dirigente del servizio Motorizzazione (all n 267\268).

§ COMITATO REGIONALE DI PALERMO SOCIETÀ SISE

Nell'ambito della verifica effettuata dallo scrivente sulla situazione del parco veicoli della Croce rossa ha assunto rilevanza la gestione dello stesso da parte del Comitato regionale di Palermo.

Considerato che sulla scorta dei documenti già analizzati si era accertato che le modalità di acquisizione delle ambulanze presso la predetta struttura erano affatto diverse da quelle praticate nel resto del territorio nazionale, si è ritenuto di verificarne le cause.

Di seguito si riferisce sugli elementi essenziali relativi alla questione approfondita

Su proposta del Comitato regionale di Palermo (delibera del 2\12\98 all n 269\270) la Giunta esecutiva nazionale dell'ente approvò la costituzione di una società inizialmente mista e successivamente in house da costituirsi a cura del Comitato regionale siciliano. (all n 271)

La società, adesso partecipata al 99 per cento dal comitato regionale, aveva lo scopo di gestire il servizio di pronto soccorso affidato dalla Regione siciliana alla Croce rossa.

In seguito a tale decisione si procedette alla costituzione della società denominata SISE SICILIANA SERVIZI DI EMERGENZA.

Dopo la costituzione fu stipulata una convenzione tra la CRI di Palermo e la società partecipata con la quale la Croce rossa affidava alla stessa la gestione del servizio di pronto soccorso.

Si stabiliva tra l'altro che la SISE potesse reclutare direttamente il 60 per cento del personale e per il restante 40 per cento si prescriveva l'obbligo di assunzione tra il personale volontario e precario che già prestava servizio presso i Comitati provinciali siciliani. (all n 272)

In seguito la Regione siciliana ha affidato alla Croce rossa con varie convenzioni lo svolgimento del servizio; la prima convenzione fu stipulata per il periodo 1998\2000 e l'ultima in ordine di tempo è intervenuta nell'ottobre del 2005.

Già nella prima delle convenzioni intercorse tra Regione siciliana e Croce rossa si stabiliva che la Croce rossa e la società partecipata avrebbe dovuto provvedere alla stabilizzazione del personale precario (all n 273).

Tale condizione viene ribadita in occasione dei rinnovi della convenzione.

I rapporti intercorrenti tra CRI e SISE furono ulteriormente regolati da successive convenzioni stipulate a seguito del rinnovo delle convenzioni tra Croce rossa e Regione siciliana.

In sostanza le stesse prevedono che l'intera gestione del servizio è assicurata dalla SISE e che le somme provenienti dalla Regione alla CRI vengano integralmente trasferite alla SISE fatta eccezione per una quota irrilevante a favore del Comitato regionale.

Si fa rilevare che l'ultima convenzione tra CRI e SISE (712/2005) fissa l'ammontare del compenso alla SISE in euro 76.345.993 a fronte dell'utilizzo di 221 ambulanze e di 2663 unità di personale.

Per ogni ambulanza è previsto l'utilizzo di 12 unità di personale. (all n 274/275)

Volendo riassumere la fattispecie si constata che la Croce rossa siciliana per poter svolgere il servizio di pronto soccorso affidato dalla Regione ha ritenuto opportuno avvalersi di una società partecipata, che ha gestito in proprio, anche se per conto della CRI, il servizio.

Le condizioni previste dalle convenzioni hanno consentito in forma diretta e indiretta l'assunzione o comunque l'utilizzo di 3360 dipendenti di cui 3070 autisti soccorritori (ultimo dato comunicato allo scrivente - all n 276).

Tali assunzioni sono state effettuate senza l'esperimento di alcuna procedura selettiva; di fatto si è proceduto ad assorbire personale volontario, LSU, precari a vario titolo.

Si consideri che su tutto il territorio nazionale il personale con contratto a tempo determinato utilizzato per i servizi di trasporto infermi ammonta mediamente a circa 1650 unità.

In disparte da ciò non si comprendono le ragioni che giustificano da parte del CRI SICILIA la adozione dello strumento operativo prescelto.

I fini istituzionali della Croce rossa nello svolgimento dei servizi socio-sanitari non sono certamente identificabili in una gestione imprenditoriale scevra da vincoli degli stessi, e non prevedono l'obiettivo dell'assorbimento di personale.

Si rammenta al riguardo che lo statuto dell'Ente (art 1 lettera e) prevede che la Croce rossa è una istituzione di soccorso disinteressata e basata sul principio volontaristico e che l'ente possa concorrere attraverso lo strumento della convenzione ad effettuare il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi con propria organizzazione (art 2 lettera c all n 277/278).

Tra l'altro come rappresentato la CRI siciliana non beneficia dei cespiti derivanti dalle convenzioni stipulate con la regione, considerato che gli stessi vengono introitati dalla SISE.

Si fa presente che prioritariamente la Croce rossa assicura la gestione dei servizi di pronto soccorso con il personale volontario e che solo quando lo stesso non è sufficiente fa ricorso ad assunzioni esterne, utilizzando procedure selettive pubbliche o attraverso il reclutamento tramite ufficio di collocamento.

Per quanto concerne l'approvvigionamento delle ambulanze si è riscontrata la seguente situazione. Lo strumento prescelto è stato quello del noleggio a lungo termine dei mezzi attraverso la stipula di contratti con società del settore.

Si è avuto modo di illustrare che attualmente tale forma di approvvigionamento non è consentita dal Testo unico sugli autoveicoli dell'ente; si tenga conto che i veicoli presi a nolo sono stati immatricolati con targa Croce rossa, in difformità da quanto previsto.

Lo scrivente durante il corso della verifica ha richiesto più volte notizie in ordine alle modalità seguite dalla SISE per la scelta delle ditte con cui si sono conclusi i contratti di noleggio.

Al riguardo la CRI siciliana si è limitata a inoltrare la documentazione inerenti i costi dei contratti, significando che non era stato possibile far ricorso alla Consip in quanto la stessa aveva comunicato che stante la natura privatistica della SISE non si poteva procedere all'accreditamento, revocando l'autorizzazione precedentemente concessa.

La CRI siciliana ha inoltre comunicato che si è proceduto alla conclusione dei contratti di noleggio dopo che era andata deserta una procedura di gara (all n 279/280).

Si fa presente che la gara risulta bandita nel 2005 (all n 281) e che già in precedenza come risulta dalle comunicazioni della stessa CRI palermitana (all n 279/280) si era fatto ricorso a contratti di noleggio; inoltre la gara andata deserta concerneva l'acquisizione di 30 ambulanze. Nel periodo successivo la SISE ha noleggiato 160 ambulanze e non risulta che abbia provveduto a bandire nessuna altra procedura pubblica.

Si fa presente che la società in house, essendo a totale partecipazione di un ente pubblico, non può esimersi dall'esperire per i propri approvvigionamenti procedure ad evidenza pubblica o che assicurino comunque la possibilità alle imprese di concorrere su un piano di parità e che la CRI di Palermo ha l'obbligo di verificare che la Società da essa totalmente controllata agisca in modo da assicurare trasparenza nella condotta amministrativa.

Per quanto concerne i costi degli automezzi attualmente a nolo si fa presente che in ragione d'anno ammontano ad euro 3.200.000. (all n 283\285) Considerato che il contratto concluso con la società di noleggio è valido per cinque anni si perviene ad un costo nel periodo pari ad euro 16.000.000.

Occorre considerare che il costo annuale di una ambulanza si attesta a circa 50.000 euro.

Nel quinquennio di validità del contratto di nolo per ogni ambulanza la SISE versa un importo pari ad almeno 100.000 euro.

Pur considerando che il contratto di nolo prevede la manutenzione e l'assicurazione dei veicoli, appare evidente l'onerosità dell'operazione.

In conclusione sembra necessario che il Comitato centrale della CRI riconsideri compiutamente la situazione che si è descritta, verificando la necessità e la rispondenza ai fini statutari della società in house.

A prescindere dalle valutazioni al riguardo, la conduzione amministrativa della stessa e del Comitato regionale siciliano debbono essere ricondotti nell'alveo del rispetto della normativa che disciplina le pubbliche amministrazioni.

Si fa cenno per ultimo ad un contratto di comodato intervenuto tra il CRI della Sicilia e il Comitato Centrale.

Il 30 giugno 2005 veniva stipulato un contratto di comodato tra i due comitati citati ove si prevedeva la concessione di dieci ambulanze al comitato provinciale di Roma per un periodo di quattro mesi rinnovabile. (all n 286\288)

Il comodato prevedeva che le spese derivanti dall'uso dei mezzi fosse posto a carico del Comitato centrale.

Si rilevano le seguenti irregolarità del contratto in esame.

Innanzitutto a firmare il contratto per conto della Croce rossa nazionale è il direttore del dipartimento amministrazione e patrimonio rag.Pandolfi.

Non si comprende a che titolo un dirigente, per quanto apicale, della struttura centrale della Croce rossa firmi un contratto per esigenze del Comitato provinciale di Roma (art 1 del contratto) e fa assumere al bilancio della sede centrale un onere improprio.

Si fa rilevare poi che il menzionato dirigente è stato nominato revisore contabile della società SISE a partire dal 7 ottobre 2004 (all n 289\290).

Non può che sottolinearsi la evidente illegittimità di tale designazione e della conseguente accettazione dell'incarico de quo; si nomina revisore presso una società totalmente controllata da una struttura periferica della Croce rossa il Capo dipartimento amministrazione e patrimonio dell'Este.

Appare ovvio segnalare la incompatibilità del menzionato dirigente; la posizione di vertice occupata presso il Comitato centrale della Croce rossa con i conseguenti connessi compiti di indirizzo di controllo e verifica dell'operato amministrativo delle strutture periferiche, si pone in aperto conflitto con l'esercizio delle funzioni di revisore presso una società controllata da una struttura della Croce Rossa.

Nel caso che si esamina poi il contrasto denunciato assume marcato rilievo ove si consideri che le ambulanze concesse in comodato sono tra quelle in uso alla società SISE; in buona sostanza il revisore dei conti della società firma per conto dell'amministrazione centrale un contratto con la struttura periferica dell'ente (Comitato regionale della Sicilia) che detiene il completo controllo della stessa società.

Infine la previsione della concessione onerosa delle ambulanze da parte della società SISE al comitato provinciale di Roma fa emergere elementi distorsivi del mercato del settore in quanto si forniscono automezzi acquisiti al di fuori delle procedure ad evidenza pubblica, impedendo agli operatori di poter concorrere all'approvvigionamento.

ROMA 9 ottobre 2006

Il Dirigente del SIFIP

Dott Mario Guida

